

dremo le sue amicizie con maestri e notai (come Anastasio Gezzi e Giacomino da Mantova) trovare il loro centro nell'idolo comune.

Un'altra opera tuttavia è significativa del Petrarca a Venezia; il tentativo di fondare una biblioteca pubblica. Già in questo secolo i Gonzaga, gli Estensi e i Visconti posseggono una biblioteca, e così pure i Da Carrara, che amavano anche i libri francesi¹⁾. Tuttavia l'idea di una biblioteca pubblica era originale, e meditata dal Petrarca sugli antichi esempi: doppiamente quindi significativa²⁾. Una biblioteca pubblica Venezia l'avrà solo molto più tardi, e fu preceduta da altre città; ma intanto si insinuava l'amore per gli antichi autori, per la loro ricerca, trascrizione e collazione: a un veneziano, Bonaventura Baffo, egli commetteva la ricerca dei codici, e gli scriveva « inquisitionem hanc librorum, quamvis saepe irritam, omittere nescio: tam dulce est sperare quod cupias! » E l'amore per la classicità e tutto l'influsso del Petrarca passano prima che, attraverso le scuole, nella nobiltà, fra la cerchia dei Cancellieri, ai quali era stato maestro ed esempio Benintendi: di questo movimento traccia principale a noi rimane nell'Epistolario di Paolo de Bernardo, che vedremo intrecciare relazioni e scambi epistolari, lettore amoroso di classici e scrupoloso trascrittore.

IV

Vita di Paolo de Bernardo³⁾.

Abbiamo visto Paolo de Bernardo da una fanciullezza discola e vagabonda passare all'amore delle lettere e dei viaggi: nella cancelleria trovò modo, più che di applicarsi alle leggi, di sod-

indici dei registi dei libri Commemoriali nè in quello dei Notai di cui si conservano atti nell'Archivio di Stato, in Venezia. Può essere invece che Benintendi l'abbia conosciuto a Milano. Certo è che nel '54 era al servizio di Carlo IV quando scese in Italia. Fu uomo di lettere ed armi, di pronto e versatile ingegno.

¹⁾ V. CRESCINI, *Di una data* ecc., pagg. 1154-5.

²⁾ DE NOLHAC, *Pétr. et l'hum.* ecc. I, pag. 80. *Lettere di F. P.* ecc. V, pag. 380.

³⁾ BIBLIOGRAFIA. Sono fondamentali:

1. *Die Briefsammlungen Petrarca's* ecc. von G. VOIGT.

Publicò metà dell'epistolario, traendone notizie e considerazioni per la